
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 26 del Reg. Delibere

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO "INDIRIZZI AI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI PUBBLICI NELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, CON RIFERIMENTO ALLA POLITICA DEI COMPENSI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI" PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO SIMONE PELLONI DEL GRUPPO UNIONE CIVICA TERRE DI CASTELLI. PROT.16221 DEL 16/04/2026

L'anno 2026, il giorno 23 del mese di aprile alle ore 20:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Assente
EMILIANO BETTELLI	Presente
ILARIA BIAGIONI	Presente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
DANIELE CICIRELLI	Presente
FEDERICO COVILI	Presente
ELISABETTA DEL NEGRO	Presente
FEDERICO FOLLONI	Presente
ERICA FRANCESCHINI	Assente
STEFANO GALLETTA	Assente
GIOVANNI GALLI	Assente
MASSIMO GLIELMI	Presente

FRANCESCA GRAZIOSI	Presente
IACOPO LAGAZZI	Presente
ALBERTO MALMUSI	Presente
CRISTIAN MAZZONI	Presente
GIOVANNA MEGARO	Presente
EMILIA MURATORI	Assente
CRISTIANA NOCETTI	Presente
GABRIELLA OCA	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ANGELO PASINI	Presente
SIMONE PELLONI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIACOMO TACCONI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Assente
ANDREA VANDELLI	Presente
CARMINE VENTRE	Presente

N. Presenti **25** N. Assenti **6**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI**.
Scrutatori: Cicirelli, Graziosi, Bettelli

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO "INDIRIZZI AI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI PUBBLICI NELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, CON RIFERIMENTO ALLA POLITICA DEI COMPENSI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI" PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO SIMONE PELLONI DEL GRUPPO UNIONE CIVICA TERRE DI CASTELLI. PROT.16221 DEL 16/04/2026

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Considerato che, ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio il Consigliere Simone Pelloni, del Gruppo Unione Civica Terre di Castelli, ha presentato al Consiglio dell'Unione un ordine del giorno concernente la tematica come meglio in oggetto individuata e allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

La Presidente Caci cede la parola al Consigliere **Pelloni** che legge l'ordine del giorno e precisa che in questi anni Hera aumenta i dividendi e ad oggi ancora la maggioranza è a partecipazione pubblica. Mentre per i rifiuti la gara è stata fatta, per l'acqua invece manca ed è affidata senza gara. E dalla guerra Russia Ucraina questa azienda ha fatto anche extraprofitto. In altre Regioni non ci sono situazioni del genere.

La Presidente Caci cede la parola alla Consiglieria **Vandelli** la quale precisa che ha avuto modo di leggere l'ordine del giorno e su questo dal punto di vista etico la proposta è condivisibile, sul piano organizzativo forse c'è qualche problema maggiore. In generale quando si parla di società come Hera la complessità è notevole. Costituire un'idea di vincolare i compensi si rischia di non risolvere il problema. Anche se comprende che ci siano persone che hanno un costo elevato, non si può dire che limitare i compensi degli amministratori dei CEO in generale possa essere un'idea economica sostenibile finanziariamente sul lungo periodo, ma tenda a essere per lo più un discorso che effettiva di pancia ai cittadini che esce magari sul giornale, ma che di fatto non aiuta e non è sostenibile sul lungo periodo.

La Presidente Caci cede la parola al Consigliere **Malmusi** il quale precisa che quello che dice la collega Vandelli è vero se Hera agisse in un mercato libero ma Hera agisce in un monopolio ed è per questo che occorrerebbe fissare un tetto anche perché non occorrono grandi professionalità quando si ha tutto a disposizione, quando si può fare il bello e il cattivo tempo; risulta molto semplice così fare dei risultati.

La Presidente Caci cede la parola al Consigliere **Covili** il quale evidenzia che dal punto di vista etico capisce la necessità di stipendi ai manager che siano corrispondenti a quote più vicino ad altri stipendi. Si sta parlando di un'azienda che fa milioni di euro. Discorso molto demagogico ma che da attuare è molto più complicato. Se si vuole fare un discorso generale lo si può fare ma se si vuole basare su studi che sono stati fatti il

discorso è un altro. Hera deve essere un'azienda che deve essere maggiormente al servizio. Ci sono cose che non funzionano e se ne può parlare. Quanto agli stipendi dei manager è una cosa che periodicamente torna anche nel dibattito pubblico e politico italiano. Hera è un'azienda che è molto grossa e sarebbe importante valutarla sui risultati che porta e su quello che produce e che fa per i nostri Comuni, è importante avere nei ruoli apicali delle persone esperte capaci e delle persone che sappiano ottenere dei risultati e che poi sulla base di questo devono essere giudicate.

La Presidente Caci cede la parola alla Consiglieria **Nocetti** la quale sottolinea che pare essere tutto molto divertente. Hanno aumentato gli utili ma non per noi. Andiamo avanti con un aumento di compensi e invece assistiamo ad una raccolta dei rifiuti pietosa. Questa situazione è esplosa dopo aver cambiato il sistema di servizio. Per portare a casa un servizio occorre sudare 7 camice per evitare di avere un rincaro. Si paga anche l'aria che si respira nei confronti di Hera. Per la gestione monopolistica di Hera c'è una responsabilità politica. C'è una non volontà di imporsi sul gestore. E' facile lavorare così dato che non c'è un competitor. Non si accetta questo atteggiamento della sinistra che si fa difensore della classe più bassa e poi accetta queste performance.

La Presidente Caci cede la parola al Consigliere **Pelloni** il quale evidenzia che di questo tema in Unione se ne parla meno. Prima quando il tema dei rifiuti era di fatto una delega all'Unione se ne parlava di più da quando non se ne parla più. Mi ritrovo con quello che dice la consigliera Vandelli ma anche quello che dice il consigliere Malmusi. O siamo nel libero mercato e non lo siamo. Se Hera è una società a controllo pubblico che l'unico obbligo che ha è l'utile. Non ha funzioni sociali. Hanno due monopoli l'acqua e il gas. Il modello è completamente sbagliato. Si prende atto che non si vuole nemmeno provare a dire che questo modello non va bene. Se si vorrà fare qualcosa di politico questa parte c'è.

La Presidente Caci cede la parola all'Assessore **Paradisi** il quale, precisando di non voler fare il difensore di nessuno, evidenzia di aver sentito cose inesatte. Non si è in regime di monopolio. Sul gas non c'è il monopolio. Sulla luce non c'è monopolio. Sui rifiuti c'è stata una gara. Sull'acqua la situazione è diversa in Italia. Hera è una società per azioni 45% pubblico e il restante è privata. Invita a non dire cose non vere per avvalorare le diverse opinioni e dimostrare di essere dalla parte del popolo in quanto crede che sia sbagliato. Hera fa molti investimenti sui territori. Elementi di verità bisogna condividerli.

La Presidente Caci cede la parola al Consigliere **Pelloni** il quale precisa che ad oggi con il 45% è possibile mantenere il controllo pubblico attraverso il patto di sindacato. Precisa di non aver mai parlato di luce; ha parlato di due monopoli, il gas, dove le reti sono proprietà di Hera e tutti devono pagare ad hera. L'altro monopolio è l'acqua. L'ordine del giorno è stato strutturato per chiedere maggiore sobrietà bisogna risolvere i monopoli.

Se la volontà è di non cambiare nulla si capisce la logica anche di posizione politica.

La Presidente Caci cede la parola all'Assessore **Ropa** il quale evidenzia che il fatturato di Hera è un fatturato enorme e la maggior parte dei risultati si hanno dall'energia. E per questo occorre che ci siano manager che riescano a gestire queste complessità. Il voto sarà diverso da quanto proposto dal gruppo di Pelloni. Il vostro sarà di astensione.

La Presidente Caci cede la parola al Consigliere **Covili**. Si condivide l'opinione espressa dal Sindaco Ropa. Il voto sarà un voto contrario.

Dato atto che la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Videoregistrazioni del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli";

Si procede alla votazione dell'ordine del giorno presentato;

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	25	
ASTENUTI	02	Ropa, Mazzoni
FAVOREVOLI	07	
CONTRARI	16	Biagioni, Bonaiuti, Caci, Cicirelli, Covili, Del Negro, Folloni, Glielmi, Lagazzi, Oca, Paradisi, Poppi, Ricchi, Tacconi, Vandelli, Ventre

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Non approva l'ordine del giorno presentato che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A).



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
